

## BALLOTTAGGIO: LO SCONFITTO

# Lombardi: sapremo rifarci

*Il candidato del Pdl dà appuntamento al 2011: è una ulteriore tappa di avvicinamento al Comune*

di Marco Letta

**RIMINI.** Se nella sede del presidente provinciale, Stefano Vitali, si ride e si scherza, in via Bonsi è quasi meglio non passare: muscoli lunghi, occhi bassi, al limite un sorriso a denti stretti giusto per il fotografo. Nel covo del Partito della libertà ci sono tutti i protagonisti: Marco Lombardi (il candidato), Sergio Pizzolante (l'onorevole), Gianni Piacenti (la mente politica). La linea difensiva è già scritta da settimane: li abbiamo portati al ballottaggio, non esistono più roccaforti insuperabili.

Prima Lombardi. «Al di là della delusione, non possiamo dimenticare che il centro sinistra partiva dal 58 per cento (di Nando Fabbri), siamo andati al ballottaggio e ce la siamo giocata».

Dove avete perso? «La scarsa affluenza ci ha penalizzato: non tutti hanno capito l'importanza storica del momento. Inoltre l'Udc è stato dalla parte della conservazione».

Nella sconfitta, resta un

po' di ottimismo. «E' una ulteriore tappa di avvicinamento al Comune di Rimini».

L'onorevole Pizzolante si avventura nel difficile terreno dei numeri. «Fra centro destra e centro sinistra con l'Udc, la distanza è di cinque punti».

Piacenti aggiunge particolari. «Con l'Udc, Vitali al primo turno avrebbe preso il 55 per cento: invece hanno raschiato il barile e noi abbiamo inciso sul loro elettorato a Riccione e Santarcangelo. Al ballottaggio non siamo riusciti a ri-

peterci. Con un cinque per cento di elettori in più il dato sarebbe stato rovesciato. Loro si sono mobilitati per portare al voto i fedelissimi, noi non ci siamo riusciti: il nostro è un elettorato pigro».

Pizzolante è l'ultimo a rassegnarsi al ko. «Abbiamo vinto in cinque Comuni, compreso Bellaria. Il risultato di questa tornata elettorale non è negativo, Provincia e Comuni sono contendibili, c'è una competizione possibile: la prossima volta a

Rimini la partita è aperta».

In quest'ottica Piacenti evidenzia (quasi con ammirazione) la mossa accreditata al governatore **Vasco Brancati** l'apparentamento con l'Udc trattato direttamente con Pier Ferdinando Casini. «L'esperimento **Brancati** ha funzionato e ha riconquistato la Provincia: è il vincitore oggettivo, se non fosse entrato a gamba tesa oggi parleremmo di un'altra partita. Il centro destra deve cambiare, attuare una politica a livello regionale, oggi dopo l'operazione **Brancati** non siamo alla pari».

Sorrisi tirati di fronte alla sede del Popolo della libertà di Rimini. Al centro il candidato sconfitto **Marco Lombardi** insieme alla moglie Samantha Coelati Rama (foto Diego Gasperoni)

*«Loro si sono mobilitati per portare al voto i fedelissimi noi non ci siamo riusciti: il nostro è un elettorato pigro»*

